

COMUNE DI GIGNESE

Provincia di Verbania



IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

La **delibera Arera n. 363/2021** reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità **2022, 2023, 2024 e 2025**.

Il **Piano Finanziario (PEF)** relativo all'anno 2023 è stato predisposto, validato ed approvato dal Consorzio dei Rifiuti del V.C.O. secondo il Metodo Tariffario Rifiuti 2 (MTR2).

Il **Consiglio Comunale** del Comune di Gignese lo ha approvato con propria deliberazione consigliere n. 12 in data 30/05/2022.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2023

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il perimetro gestionale assoggettato alla delibera ARERA n. 363/2021 è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'art. 4 dello stesso provvedimento rileva la determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale, che avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- a) del tasso di inflazione programmata;
- b) del miglioramento della produttività;
- c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si ravvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Considerato che con nota ns. prot. 2155 del 04/03/2023 il Consorzio dei Rifiuti del VCO ha comunicato che il costo efficiente del servizio rimane confermato nel totale PEF 2023 approvato con la deliberazione assembleare n. 10 del 17/05/2022.

Visto l'art. 1 comma 4 della determina Arera n. 2/2021 che dispone: *“dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate”*:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto Legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Considerato, a tal proposito, che i proventi CONAI ed il contributo MIUR sono componenti di cui già si è tenuto conto nel PEF (deduzioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020 € 424,62 relativamente al contributo MIUR e Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI per € 8.297,00 relativamente alla componente CONAI quota Comune)

Date le disposizioni di cui ai punti precedenti si riporta il piano finanziario articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Il PEF 2023 Approvato con il metodo ARERA MTR2 risulta essere il seguente:

PEF 2023 - Ciclo integrato RU	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	52.637,70 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	23,94 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	55.900,23 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	187.920,62 €

Piano finanziario TARI

Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	0,00 €
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	795,00 €
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{JEXP}_{TV}	412,86 €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	12.024,78 €
Fattore di sharing b	0,60
Proventi vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	7.214,86 €
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	8.889,69 €
Fattore di sharing ω	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	5.867,19 €
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{totTV}	16.768,49 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	27.293,93 €
Totale voci libere costi variabili	0,00 €
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0,00 €
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	328.670,72 €
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	33.539,38 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	22.207,43 €
Costi generali di gestione CGG	19.811,84 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00 €
Altri costi COal	2.931,35 €
Costi comuni CC	44.950,62 €
Ammortamenti Amm	23.412,80 €
Accantonamenti Acc	72.665,03 €
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00 €

- di cui per crediti	72.665,03 €
- di cui per rischi e oneri da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00 €
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00 €
Remunerazione del capitale investito netto R	9.571,96 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{lic}	56,42 €
Costi d'uso del capitale articolo 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	0,00 €
Costi d'uso del capitale CK	105.706,21 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	0,00 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	2.624,80 €
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	31,07 €
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-10.024,75 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	3.385,52 €
Totale voci libere costi fissi	0,00 €
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0,00 €
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	180.212,85 €
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	518.135,97 €
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	508.883,57 €

Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	230,62
ton rifiuti q_{a-2}	861,72
costo unitario effettivo C _{ueff}	47,47 €
Benchmark di riferimento (fabbisogno standard/costo medio settore)	32,88 €

Verifica del limite di crescita

r_{pi_a}	1,70
coeff. di recupero di produttività - X_a	0,10
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	0,00
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	0,00
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	1,60
(1+p)	1,0160
$\sum Ta$	508.883,57 €
$\sum TV_{a-1}$	308.493,94 €
$\sum TF_{a-1}$	135.739,93 €
$\sum Ta-1$	444.233,88 €
$\sum Ta / \sum Ta-1$	1,01
$\sum Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	451.341,62 €
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	57.586,45 €
TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	289.003,32 €
TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	162.293,80 €
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	451.297,12 €
Detrazioni comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	424,62 €
Detrazioni comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	0,00 €
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	288.578,70 €
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	162.293,80 €
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	450.872,50 €

Il PEF 2022-2025 per il Comune di Gignese validato dal Consorzio Rifiuti del V.C.O., espone, in sintesi, per l'anno 2023 un costo complessivo di € 451.297,00 così determinato:

Costi del Gestore		€ 335.681,00
Costi del Comune		€ 115.616,00
Di cui:		
- Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL (<i>spazzamento manuale, svuotamento cestini e recupero rifiuti sul territorio</i>)	€ 33.539,00	
- Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC (<i>personale ufficio tributi</i>)	€ 21.313,00	
- Costi generali di gestione CGG (Energia Elettrica area stoccaggio rifiuti)	€ 462,00	
- Altri costi COal (<i>Contributo Consorzio Rifiuti del V.C.O.</i>)	€ 2.273,00	

Tra i ricavi inseriti nel PEF con metodo MTR-2 è presente la componente "Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance **ARsc**" che sostituisce la vecchia componente ARCONAI relativa ai ricavi CONAI presente con il metodo MTR fino all'anno 2021, per un importo di € 8.297,00;

Dal suddetto costo di € 451.297,00, ai fini della manovra tariffaria, viene portata in detrazione la somma complessiva di € 425,00, così determinata:

Detrazioni comma 1.4 determina Arera n. 2/DRIF/2021		€ 425,00
Di cui:		
- <i>Contributo MIUR</i>	€ 425,00	

Il costo complessivo da coprire con la TARI, come da PEF 2023 Manovra Tariffaria, ammonta complessivamente ad € 450.873,00.

Il comma 651 dell'art. 1 della Legge 147/2013 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D. P. R. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte.

Ai fini della semplificazione introdotta per il calcolo delle tariffe TARI, come previsto dall'art. 1, comma 652 della legge 147/2013 n. 147, è possibile adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1, del suddetto D.P.R. n.158/1999, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento, ex-lege, ossia senza specifiche motivazioni.

E' possibile semplificare ulteriormente i calcoli delle tariffe TARI tralasciando di considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, riferiti alle utenze domestiche.

Il Comune di Gignese si è avvalso delle possibilità sopra elencate in modo da calmierare il più possibile gli scostamenti tariffari che alcune categorie hanno inevitabilmente dovuto subire con i diversi metodi di calcolo che si sono susseguiti negli anni (TARSU, TARES, TARI).

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

- Totale componenti di costo fisso: € 162.294,00;
- Totale componenti di costo variabile: € 288.579,00;

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

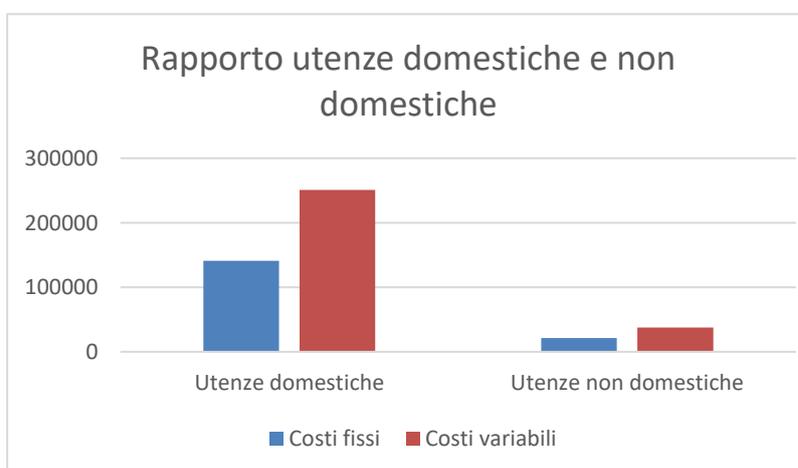
Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Alle utenze domestiche è stato addebitato l'**87%** dei costi complessivi e alle non domestiche il restante **13%** come da seguente prospetto:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\acute{O}Td = Ctuf + Ctuv$ € 392.259,08	% costi fissi utenze domestiche	87,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \acute{O}TF \times 87,00\%$	€ 141.195,61
		% costi variabili utenze domestiche	87,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \acute{O}TV \times 87,00\%$	€ 251.063,47
Costi totali per utenze NON domestiche	$\acute{O}Tn = Ctnf + Ctnv$ € 58.613,42	% costi fissi utenze non domestiche	13,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \acute{O}TF \times 13,00\%$	€ 21.098,19
		% costi variabili utenze non domestiche	13,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \acute{O}TV \times 13,00\%$	€ 37.515,23

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2023 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\acute{O}Td = Ctuf + Ctuv$	€ 392.259,08	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 141.195,61
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 251.063,47
Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\acute{O}Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 58.613,42	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 21.098,19
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 37.515,23



TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe delle utenze domestiche, così elaborate, sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	Utenza domestica 1 componente	55.579,00	0,84	521,00	1,00	0,634955	92,456727
1 .2	Utenza domestica 2 componenti	98.772,17	0,98	859,86	1,80	0,740781	166,422109
1 .3	Utenza domestica 3 componenti	17.322,00	1,08	134,00	2,00	0,816371	184,913455
1 .4	Utenza domestica 4 componenti	14.916,00	1,16	101,00	2,60	0,876843	240,387491
1 .5	Utenza domestica 5 componenti	2.759,00	1,24	19,00	3,20	0,937315	295,861528
1 .6	Utenza domestica da 6 componenti	1.398,00	1,30	4,00	3,40	0,982669	314,352873
1 .5	Utenza domestica 5 componenti- 60% riduzione zona non servita dalla	201,00	1,24	1,00	3,20	0,374926	118,344611
1 .1	Utenza domestica 1 componente- 70% riduzione senza utenze - domestic	3.234,00	0,84	53,00	1,00	0,190486	27,737018
1 .2	Utenza domestica 2 componenti- 70% riduzione senza utenze - domestic	3.385,00	0,98	40,00	1,80	0,222234	49,926632
1 .3	Utenza domestica 3 componenti- 70% riduzione senza utenze - domestic	146,00	1,08	1,00	2,00	0,244911	55,474036
1 .4	Utenza domestica 4 componenti- 70% riduzione senza utenze - domestic	294,00	1,16	3,00	2,60	0,263053	72,116247
1 .1	Utenza domestica 1 componente- Esente ente cattolico	40,00	0,84	1,00	1,00		
1 .1	Utenza domestica 1 componente- Immobile inagibile	72,47	0,84	0,15	1,00		
1 .2	Utenza domestica 2 componenti- Immobile inagibile	168,00	0,98	4,00	1,80		

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	1.869,00	0,32	2,60	0,241605	0,425525
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	7.897,00	0,80	6,55	0,604014	1,071997
2 .4	Esposizioni, autosaloni	760,00	0,30	2,50	0,226505	0,409159
2 .5	Alberghi con ristorante	3.239,00	1,33	10,93	1,004174	1,788845
2 .7	Case di cura e riposo	188,00	0,95	7,82	0,717267	1,279850
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	694,00	1,00	8,21	0,755018	1,343679
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	215,00	0,55	4,50	0,415259	0,736487
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	155,00	0,87	7,11	0,656865	1,163649
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	62,00	1,07	8,80	0,807869	1,440241
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idr	821,00	0,72	5,90	0,543613	0,965616
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	212,00	0,92	7,55	0,694616	1,235661
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	585,00	0,55	4,50	0,415259	0,736487
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.404,00	4,84	39,67	3,654287	6,492543
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	779,00	3,64	29,82	2,748266	4,880454
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	1.003,00	2,38	19,55	1,796943	3,199627
2 .22	Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze senz	909,00	0,84	5,50	0,634215	0,900150
2 .23	Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze con	524,00	0,91	9,86	0,687066	1,613725
2 .23	Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze con-60% riduzione zon	127,00	0,91	9,86	0,274826	0,645490
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d-Esente ente catt	400,00	0,32	2,60		
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idr-Immobilie in rist	155,00	0,72	5,90	0,543613	0,965616
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d-Riduzione 30% ui	93,00	0,32	2,60	0,169124	0,297868
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole-Riduzione 30% ui	51,00	0,87	7,11	0,459806	0,814554
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto-Riduzione 30% uiu non domestic	18,00	0,92	7,55	0,486231	0,864963
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-Riduzione 30% uiu	64,00	0,55	4,50	0,290681	0,515540
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie-Riduzione 30% uiu non dome	82,00	4,84	39,67	2,558001	4,544780
2 .17	Bar, caffè, pasticceria-Riduzione 30% uiu non domestica senza ut	161,00	3,64	29,82	1,923786	3,416318

Relativamente alla tariffa giornaliera della tassa rifiuti si determina in base alla corrispondente tariffa annuale rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

CONFRONTO TARIFFE 2023 E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Utenza domestica-Utenza domestica 1 componente	6481	81.497,49		81.497,49	4.074,87	85.547,97	4.050,48	4,97%	4.277,40	202,53
1 .2 Utenza domestica-Utenza domestica 2 componenti	6755	218.695,22		218.695,22	10.934,76	219.015,42	320,20	0,14%	10.950,77	16,01
1 .3 Utenza domestica-Utenza domestica 3 componenti	7868	38.540,96		38.540,96	1.927,05	39.010,29	469,33	1,21%	1.950,51	23,46
1 .4 Utenza domestica-Utenza domestica 4 componenti	8311	35.156,81		35.156,81	1.757,84	37.652,02	2.495,21	7,09%	1.882,60	124,76
1 .5 Utenza domestica-Utenza domestica 5 componenti	8706	8.507,64		8.507,64	425,38	8.401,07	-106,57	-1,25%	420,05	-5,33
1 .6 Utenza domestica-Utenza domestica da 6 componenti	27960	2.486,47		2.486,47	124,32	2.631,17	144,70	5,81%	131,56	7,24
2 .1 Utenza non domestica-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	16871	741,56		741,56	37,08	1.290,30	548,74	73,99%	64,52	27,44
2 .2 Utenza non domestica-Campeggi, distributori carburanti	87744	7.119,61		7.119,61	355,98	13.235,46	6.115,85	85,90%	661,77	305,79
2 .4 Utenza non domestica-Esposizioni, autosaloni	10857	298,21		298,21	14,91	483,11	184,90	62,00%	24,16	9,25
2 .5 Utenza non domestica-Alberghi con ristorante	107967	5.661,34		5.661,34	283,07	9.046,59	3.385,25	59,79%	452,33	169,26
2 .7 Utenza non domestica-Case di cura e riposo	9400	201,27		201,27	10,06	375,46	174,19	86,54%	18,77	8,71
2 .8 Utenza non domestica-Uffici, agenzie, studi professionali	8675	1.419,41		1.419,41	70,97	1.456,49	37,08	2,61%	72,82	1,85
2 .9 Utenza non domestica-Banche, istituti di credito e studi professionali	3583	241,26		241,26	12,06	247,64	6,38	2,64%	12,38	0,32
2 .10 Utenza non domestica-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	4120	240,87		240,87	12,04	347,16	106,29	44,12%	17,36	5,32
2 .11 Utenza non domestica-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6200	135,84		135,84	6,79	139,38	3,54	2,60%	6,97	0,18
2 .12 Utenza non domestica-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idr	10844	1.415,49		1.415,49	70,77	1.473,02	57,53	4,06%	73,65	2,88
2 .13 Utenza non domestica-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7667	422,49		422,49	21,12	433,54	11,05	2,61%	21,68	0,56
2 .15 Utenza non domestica-Attività artigianali di produzione beni specifici	9271	655,02		655,02	32,75	725,38	70,36	10,74%	36,27	3,52
2 .16 Utenza non domestica-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	14860	8.202,77		8.202,77	410,14	14.828,55	6.625,78	80,77%	741,43	331,29
2 .17 Utenza non domestica-Bar, caffè, pasticceria	7231	4.022,73		4.022,73	201,14	6.802,53	2.779,80	69,10%	340,13	138,99
2 .18 Utenza non domestica-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	16717	4.903,60		4.903,60	245,18	5.011,55	107,95	2,20%	250,58	5,40
2 .22 Utenza non domestica-Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze senz	6992	738,17		738,17	36,91	1.394,75	656,58	88,94%	69,74	32,83
2 .23 Utenza non domestica-Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze con	16275	655,49		655,49	32,77	1.322,49	667,00	101,75%	66,12	33,35
TOTALI		421.959,72		421.959,72	21.097,96	450.871,34	28.911,62	%	22.543,57	1.445,61

SCADENZE

I versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011,

Onde evitare un aggravio di costi che sarebbero inutilmente aumentati emettendo una duplice fatturazione, si è scelto di emettere un'unica fatturazione direttamente con le tariffe 2023 così calcolate:

- **I Rata entro il 20 giugno 2023**, l'importo sarà pari alla metà del dovuto calcolato con le tariffe TARI 2022;
- **II Rata e Rata Unica entro il 20 dicembre 2023**, l'importo sarà pari al saldo del dovuto nell'anno, conteggiato con le tariffe TARI 2023;